



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

n. 7

del 28/02/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'USO CIVICO DI LEGNATICO ALL'INTERNO DELLA PROPRIETA' COMUNALE

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **ventotto** del mese di **febbraio** alle ore **19,00** Solita sala delle Adunanze, alla seduta ordinaria di prima convocazione, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	 P 	 A 	 P 	 A
1) Mancini Sergio	S		10) Marini Roberto	S
2) Collinvitti Giorgio		S	11) Cappelletti Alfonso	S
3) Giuliani Giacomo	S		12) Tessitori Gianfranco	S
4) Guarnacci Marcello	S		13) De Mei Luca	S
5) Dell'Omo Andrea	S			
6) Dell'Omo Nadia		S		
7) Guarnacci Bruno	S			
8) Marcelli Romeo	S			
9) Ferrarese Antonio	S			

Assegnati n. 13
in carica n. 13

Presenti n. 11
Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il Dott. Mancini Sergio, nella sua qualità di SINDACO;
- Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa FALSO DANIELA.
- La seduta è pubblica.
- Nominati scrutatori i Signori

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Premesso che il comune di Norma possiede terreni sui quali insistono piantagioni di alberi spontanei ed impiantati, a seguito di attività di rimboschimento, in varie località del territorio comunale;

Considerato che il taglio indiscriminato dei boschi, gli incendi, il pascolo eccessivo o lo sradicamento di vaste superfici forestali, costituiscono una delle cause principali del "dissesto idrogeologico" e del degrado ambientale e paesaggistico;

Visto che la salvaguardia del patrimonio boschivo è di fondamentale importanza non solo per la sicurezza idrogeologica del territorio, anche come fattore di sviluppo dell'economia nazionale, di miglioramento delle condizioni economiche e sociali delle zone montane;

Considerato che le corrette pratiche selvicolturali sono lo strumento fondamentale per la tutela attiva degli ecosistemi e dell'assetto idrogeologico e paesaggistico del nostro territorio;

Ritenuto il bosco un bene collettivo da tutelare attraverso una corretta gestione del bene "bosco", promuovendo una maggiore cultura per la gestione moderna delle risorse forestali, al fine di garantirne sia la resa economica, soprattutto per rendere continuativa l'esistenza e la consistenza nel tempo di questo bene, rivolta principalmente alle future generazioni;

Considerato che è sempre più frequente sentire parlare di furti di legname dai boschi, anche per via delle crescenti difficoltà economiche che creano in molte famiglie la necessità di procurarsi materiale da ardere per il riscaldamento;

Sentito il Corpo Forestale dello Stato, che deve controllare anche questo aspetto della vita pubblica, anche per distinguere i vari livelli nel fenomeno del furto di legna: tra chi utilizza la legna secca per un uso domestico, rispetto a chi taglia alberi per fare un vero e proprio commercio illegale, praticato consapevolmente con prelievo di materiale legnoso sia da foreste pubbliche che private;

Vista la nota Prot. 1177 del 3/02/2014 del Corpo Forestale dello Stato – A.O.O.C.P di Latina -, giunta al Protocollo Generale di questo Ente in data 04//02/2014 e registrata al numero 742, con la quale il Comandante Provinciale dr. Giuseppe Persi, chiede di voler valutare l'opportunità di adottare un Regolamento Comunale, dopo i vari contatti intercorsi tra i nostri Enti al fine di arginare presunti tagli abusivi del patrimonio boschivo di proprietà del Comune di Norma;

Richiamato l'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto l'art. 4 della legge 16.03.1927 n. 1766 (raccolta legna per uso domestico);

Tenuto conto dei diritti della popolazione e cioè quelli stabiliti dall'art. 1021 del codice civile;

Considerato che questo Comune intende proseguire nell'uso di concedere ai propri cittadini il diritto di estrarre legname per necessità personali dal patrimonio arboricolo in premessa;

Rilevato che al fine di realizzare maggiore trasparenza e certezza nella procedura di assegnazione si rende necessario disporre la regolamentazione della materia, anche per fornire agli Uffici impegnati nella raccolta delle richieste e nell'emissione delle autorizzazioni uno strumento guida per il proprio agire e porli altresì al riparo da eventuali contestazioni;

Vista la bozza regolamentare in materia di uso civico di legnatico, allegato al presente atto come sua parte integrante;;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto lo Statuto Comunale;

Con i seguenti voti resi con le forme di legge:

Presenti: 11

Votanti: 11

Astenuti: 4

Contrari: ====

Favorevoli: 7

DELIBERA

Di approvare il regolamento comunale per la disciplina dell'uso civico di legnatico all'interno della proprietà comunale, secondo il testo allegato alla presente deliberazione come sua parte integrante, al fine di promuovere una cultura per la gestione moderna delle risorse forestali, di garantirne l'uso civico a favore della popolazione residente e per promuovere una cultura della tutela del bene bosco, mirata a sostenere l'esistenza e la consistenza nel tempo di questo vitale patrimonio, a tutela principalmente delle future generazioni.

Di dare mandato al Responsabile del Servizio competente di assumere gli atti propedeutici e consequenziali per l'attuazione dell'allegato testo del Regolamento per la disciplina dell'uso civico di materiale legnatico, compresa la sua massima pubblicità.

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 28/02/2014

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e la sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Dott. MANCINI SERGIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa FALSO DANIELA

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to COLLINVITTI GIORGIO

Prot. N.

Li

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

È copia conforme all'originale

Dalla residenza comunale, li 13/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa FALSO DANIELA

Reg. n° 211 del 13/03/2014

la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal 13/03/2014 al 28/03/2014 senza reclami.

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE
F.to ZIZZI ROBERTO

il Segretario comunale:

Visti gli atti d'ufficio;

Visto che la suesesa deliberazione è stata pubblicata per quindici giorni consecutivi senza reclami;

A T T E S T A

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);
- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Dalla residenza municipale, li 23/03/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa FALSO DANIELA

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO CIVICO DI MATERIALE LEGNATICO (Approvato con Delibera di C.C. n.)

SOMMARIO

TITOLO I

Norme generali.

Art.1 –Territorio

Art.2- Titolari del diritto

Art.3 – Diritto di uso civico di legnatico

Art.4 – Principio di gratuità e corrispettivo

TITOLO II

Diritto di legnatico.

Art.5 – Limiti di raccolta

Art.6 – Periodi e modalità di raccolta

Art.7 – Divieto di commercio

Art.8 – Raccolta di ramaglia e legna morta

Art.9 – Prelievo e transito con automezzi

TITOLO III

Vigilanza e sanzioni

Art.10 – Norma di rinvio

Art.11 – Vigilanza

Art.12 – Sanzioni amministrative

Art.13 – Sequestro del materiale

TITOLO IV

Normative transitorie e finali

Art.14 – Entrata in vigore

CAPO I NORME GENERALI

ART. 1 TERRITORIO

L'uso civico di legnatico è consentito nei terreni di demanio civico gestiti dall'Amministrazione Comunale, a tal fine l'Ente potrà preventivamente individuare annualmente, anche in relazione a segnalazioni del Corpo Forestale dello Stato, aree dove è consentito il prelievo del materiale legnoso per garantire migliore sostenibilità dell'ecosistema boschivo.

ART. 2 TITOLARI DEL DIRITTO

1. Sono titolari del diritto di uso civico, tutti i cittadini residenti e domiciliati nel Comune di Norma.
2. Per l'esercizio del diritto di uso civico del nucleo familiare viene individuato, in rappresentanza dello stesso, il capofamiglia o il convivente di maggiore età. In tali casi esso si fa garante del godimento del diritto di uso civico di tutti i propri familiari o conviventi.

ART. 3 DIRITTO DI USO CIVICO DI LEGNATICO

1. L'uso civico di legnatico a favore degli aventi diritto riguarda l'utilizzo di legna da ardere, mediante la raccolta di ramaglia e legna morta.
2. Per ramaglia e legna secca si intende la biomassa costituita da parti legnose di piante arboree, che si sono distaccate per cause naturali dalla pianta produttrice, intere piante arboree spezzate e sradicate a causa di fenomeni naturali, che giacciono a terra e che non hanno più nessuna possibilità di ripresa vegetativa.
3. Le piante arboree evidentemente morte, secche o monconi ma non abbattute, quindi ben radicate a terra, devono essere preventivamente autorizzata dall'ente previo sopralluogo con l'Ufficio tecnico del Comune ed eventualmente, ove possibile, del Corpo Forestale dello Stato.
4. In caso di eventi o ricorrenze civiche, sociali o religiose (es. Sant'Antonio Abate e sagra della castagna, ecc.) che nel complesso coinvolgono la Comunità, potrà essere inoltrata, almeno 30 giorni prima dell'Evento o Ricorrenza stessa, apposita richiesta per l'approvvigionamento di un quantitativo di legnatico sufficiente allo svolgimento dell'avvenimento.
Il quantitativo di legna concesso, in quanto commisurato alle necessità dell'evento, dovrà essere integralmente utilizzato nel corso dello stesso.

ART. 4 PRINCIPIO DI GRATUITA' E CORRISPETTIVO

1. L'esercizio dell'uso civico è per principio gratuito, fatta salva l'ipotesi prevista dall'art. 46 del Regolamento di esecuzione della L. 16.06.1927, R.D. n. 332 del 26.02.28, ai sensi del quale è possibile imporre agli utenti un corrispettivo per l'esercizio degli usi consentiti secondo le norme vigenti.

2. I proventi eventualmente introitati dal Comune sono destinati ad interventi volti al miglioramento ed alla valorizzazione ambientale delle aree boscate del demanio comunale e, quindi, indirettamente, a favore della collettività di cittadini titolari di uso civico.

CAPO II DIRITTO DI LEGNATICO

ART. 5 LIMITI DI RACCOLTA

1. Ciascun avente diritto potrà raccogliere, esclusivamente per esigenze familiari, nei boschi del demanio comunale gravati dal diritto di uso civico, la legna secca e morta a terra, divelta o stroncata dalle intemperie e dal vento, cimali e ramaglia, escluso i residui provenienti dalle ordinarie utilizzazioni boschive, per una quantità non superiore a 30 q. l'anno per ogni componente del nucleo familiare e comunque non superiore nel totale a 90 quintali per nucleo familiare. Nel caso in cui sussista consistente quantità di biomassa forestale a terra e il numero delle istanze sia limitato, tali quantitativi possono essere incrementati fino al 50%.

ART. 6 PERIODI , MODALITA' DI RACCOLTA E AUTORIZZAZIONI

1. La raccolta della legna, come indicato nel precedente articolo, potrà essere effettuata dagli aventi diritto autorizzati, nel periodo dal 01 ottobre al 31 marzo dell'anno successivo per un numero massimo di gg.7 continuativi e nell'orario dalle ore 7,00 alle ore 16,00; In caso di condizioni meteo avverse e valutati i singoli casi, l'Ufficio tecnico potrà decidere se rilasciare ulteriori autorizzazioni non superando comunque il numero totale di 5 autorizzazioni, fermo restando i quantitativi previsti all'art. 5;

2. Le domande verranno esaminate dall'ufficio tecnico comunale e valutate sentito anche, ove possibile, il Comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;

3. Nell'istanza l'avente diritto all'uso civico dovrà indicare il luogo di deposito e di utilizzo del materiale legnatico e sottoscrivere la dichiarazione che la legna ricavata sarà destinata esclusivamente ad uso familiare;

5. L'uso civico della raccolta di legnatico potrà essere esercitato, previa Autorizzazione del Comune, a seguito di istanza dell'avente diritto (come da allegato A), da presentarsi entro il 30 giugno antecedente l'inizio della cd. stagione silvana e comunque, limitatamente al periodo di cui al comma 1) del presente articolo;

6. Per la eventuale depezzatura del materiale legnatico è consentito l'uso di soli attrezzi manuali (accetta, ronca e simili) è fatto assoluto divieto introdurre nel bosco attrezzi meccanici (motosega e simili);

7. L'Ente ha facoltà di autorizzare eccezionalmente, in forma scritta, l'uso della motosega;

8. Il legnatico, in tutti i casi in cui comporta il taglio di piante secche in piedi, o di parti di essa stroncate dovrà esercitarsi sempre sotto la vigilanza del Corpo Forestale dello Stato (e dei vigili urbani);

9. In caso di più istanze presentate su medesime aree, sarà cura dell'Ente valutare la possibilità, così come riportato nell'art.1, di distribuire la raccolta su altre aree individuate come specificato nell'art. 1 del presente regolamento.

11.Sarà cura dell'Amministrazione valutare, qualora ci fosse un numero eccessivo di richieste, dare la priorità ai cittadini aventi titolo con reddito più basso desumibile dall'ISEE, con nuclei familiari numerosi, presenza di anziani e persone diversamente abili ecc.

ART. 7

DIVIETO DI COMMERCIO

1. È proibito l'asporto fuori dal Comune di Norma della legna raccolta nei boschi Comunali ed è fatto divieto assoluto di commercializzare la legna raccolta per uso civico a qualsiasi titolo.

2. L'Amministrazione non risponderà in nessun modo per violazioni effettuate dagli aventi diritto, delle leggi forestali che si compiono sul territorio gravato da uso civico di legnatico.

ART.8

TUTELA DI FAUNA E FLORA

1.Durante le operazioni di raccolta non si deve in alcun modo arrecare danno alla vegetazione circostante e alla fauna. E' vietato raccogliere legna e rami secchi, se farlo comporta danneggiamento di nidi o rifugi di fauna selvatica.

2. Saranno a carico degli aventi diritto all'uso civico, il rispetto della normativa vigente in materia di polizia forestale e di eventuali responsabilità per danni a persone, animali o cose che possono verificarsi durante la raccolta.

ART. 9

PRELIEVO E TRANSITO CON AUTOMEZZI

1. Per l'esercizio del diritto all'uso civico di legnatico gli utenti sono autorizzati al transito ed alla sosta con autoveicoli lungo le strade di accesso al bosco, in giornate non piovose e con la sede stradale idonea.

2. È assolutamente vietato il transito fuori dalle strade e dalle piste di esbosco.

ART. 10

NORMA DI RINVIO

1. Per tutte le norme relative al legnatico non espressamente citate nel presente Regolamento s'intendono richiamate tutte le disposizioni contenute nella L.1766/1927 e R.D. n.332/1928,e Legge Regionale Lazio n.39/2002 e regolamento Regionale n. 7/2005.

CAPO III VIGILANZA E SANZIONI

ART. 11 VIGILANZA

1. La vigilanza relativa al rispetto delle norme del presente regolamento spetta al personale di Polizia Locale del Comune, al personale del Corpo Forestale dello Stato, degli altri Enti Locali territoriali, nonché al personale delle altre Forze di polizia.

ART. 12 SANZIONI AMMINISTRATIVE

1. Ogni infrazione al presente regolamento, fatta salve violazioni punite da leggi o regolamenti speciali in materia o da norme del codice penale sarà punita, con la sanzione amministrativa quantizzata nel minimo di € 200,00 e nel massimo di € 600,00 euro.
2. Per tutti i trasgressori delle norme contenute nel presente regolamento, oltre alla sanzione pecuniaria comminata sarà revocato il permesso di uso civico di legnatico per la durata di 1 (uno) anno.
3. Nel caso di recidiva nella violazione, il periodo sarà prolungato a 3 (tre anni).
4. Qualsiasi inosservanza alle presenti disposizioni o a quelle previste dalla normativa di settore darà luogo all'immediata revoca dell'autorizzazione a tutti i componenti del nucleo familiare.
5. È ammesso il pagamento in misura ridotta ai sensi dell'art.16 della L.689/81. 3. Il trasgressore è inoltre tenuto al risarcimento dei danni verso la parte lesa.
6. I proventi della sanzioni amministrative introitati dal Comune di Norma saranno utilizzati per il miglioramento del patrimonio boschivo.

ART. 13 SEQUESTRO DEL MATERIALE

1. Fermo restante le sanzioni amministrative di cui all'art. 13 L. 689/1981, chiunque si impossessa di materiale legnoso, nel territorio Comunale con modalità non contemplate nei precedenti articoli sarà deferito all'A.G. ai sensi del C.P.P. 2. È sempre disposto il sequestro del materiale legnatico nei confronti di coloro i quali contravvengono alle disposizioni di cui al presente regolamento.

CAPO IV NORME TRANSITORIE E FINALI

ART. 14

Firma

SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'USO CIVICO DEL MATERIALE LEGNATICO

SINDACO - proprio perché la situazione sociale è quella che è, naturalmente la popolazione soffre anche delle cose più essenziali, in questo caso anche della possibilità di riscaldarsi oltre come c'è la fila purtroppo qui in Comune di persone che non riescono nemmeno a programmare anche due pranzi, o pranzo e cena, e siccome si è verificato un incremento delle persone che comunque dal nostro territorio, dai nostri boschi tenta anche di ottenere le cose essenziali soprattutto in inverno, quella di riscaldarsi, c'è stato un incremento della raccolta della legna nei nostri boschi che subito siamo andati a verificare con il Comando della Guardia di Finanza sia di Cori che di Latina, la Forestale, non trovo la delibera e abbiamo fatto una serie di incontri, una serie di proposte che loro ci hanno fatto, una serie di proposte di necessità che noi abbiamo apportato della nostra popolazione, di un colloquio serrato che ha portato alla realizzazione di questo regolamento. Questo regolamento che da una parte assicura il diritto che hanno i cittadini di utilizzare il territorio ad uso civico come è previsto dal Codice Civile, dalla nostra intenzione di aiutare la popolazione e quindi a regolamentare la raccolta di questo legno, non è un regolamento per il taglio ma è un regolamento per la raccolta, anche se naturalmente sappiamo benissimo che la raccolta favorisce, ha i pro e i contro, da una parte c'è chi dice che in realtà la legna secca in qualche modo crea quell'humus che serve al bosco per vivere ecc. altri dicono che no bisogna prenderla perché c'è il fuoco, comunque la nostra tradizione, la nostra tradizione secolare è quella di vivere il nostro territorio, ho detto io e sappiamo rispettare, certo ci sono dei fenomeni un po' esagerati, quando si entra nel commercio allora invece che per riscaldarsi si usa la legna per fare lucro questo non è possibile, quindi abbiamo pensato a questo regolamento. Un regolamento concordato con il Comando della Forestale, abbiamo dato dei paletti e loro poi attraverso questo regolamento potranno agire per quanto riguarda la sorveglianza dei boschi che è prevista la localizzazione ecc. ecc. Abbiamo cercato anche siccome riteniamo che è meglio che si raccolga più legna secca piuttosto che tagliare un cerro o un lucino, una quercia che per crescere ha bisogno di secoli, abbiamo aumentato la possibilità del quintalaggio per le famiglie proprio in virtù anche di questo momento di crisi onde evitare e sanzionare però il taglio, chi taglia, chi non è in regola con la domanda, con la

richiesta, con le autorizzazioni necessarie e quindi l'accordo, loro sono venuti incontro per quanto riguarda la nostra esigenza della popolazione e noi abbiamo aumentato le sanzioni e più una serie di attività concordate per la tutela della legna verde, della legna che cresce, perché non solo va a danneggiare il bosco ma va anche a danneggiare tutta la comunità, perché naturalmente non si può più vendere il taglio sistematico, il taglio scientifico, il taglio organizzato. Quindi questo regolamento nasce con questa duplice... anche una collaborazione tra il nostro Comando di Polizia Municipale e il gruppo di Cori. Ci sono interventi?

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - sì Sindaco, intanto ci preme fare una sottolineatura che secondo noi è importante perché come dire rappresenta ancora una differenza credo ed è semplicemente questa, noi dal momento in cui questa maggioranza si è insediata e come dire ha proposto al Comune, all'assise, alla gente tutta una serie di cose e di programmi, avevamo sempre posto l'accento, ci vogliamo tornare con la massima serenità dentro questa questione, appunto la questione sociale che per la crisi e per altre situazioni si stava sviluppando, si stava creando anche all'interno del tessuto sociale, economico del Comune di Norma. Questa per noi è stata da sempre la principale preoccupazione, lo è stata fin da quando siamo stati chiamati a redigere il nostro programma di governo appunto per l'eventuale amministrazione di questo paese, credo che sia giunta finalmente l'ora che anche questa amministrazione prenda atto del fatto che la situazione sta diventando veramente pericolosa, veramente difficile più che pericolosa. Dopodiché Sindaco giuste le finalità del... e anche pericolosa perché no? Perché poi le difficoltà generano comunque magari tanti altri problemi anche di carattere di ordine pubblico, giusta la finalità a nostro avviso del regolamento ma è stato un errore di battitura o sono 30 quintali cadauno che sono concessi al singolo cittadino? No ci sta scritto cadauno 90 per famiglia.

CONSIGLIERE COLLINVITTI - il conteggio è 30 quintali per persona a famiglia, calcolando che in una famiglia al massimo sono tre persone e sono 90 quintali.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - e non sono un po' troppi? Cioè scaturisce da un non so...

CONSIGLIERE DELL'OMO A. - diciamo che è stato fatto in concerto con la Guardia Forestale...

CONSIGLIERE COLLINVITTI - Alfonso il problema è questo qua, che d'accordo con la Forestale, hanno le testine che per un nucleo familiare composto da quattro persone per riscaldarsi diciamo consumano di legna 100 quintali a stagione... standard diciamo, per cui se una famiglia consuma in media 60 quintali in due persone... interloquisce fuori microfono)

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - ok, concludo l'intervento, infatti mi permetto di chiudere l'intervento perché dopo sennò... va bene così questo...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - chiedevo appunto se questo fosse stato un errore di battitura perché mi sembrava un po' troppo pure se fosse stato concertato con il Corpo della Forestale o con chi la mattina si alza e si occupa di queste cose qui, a noi sembrava risultasse un po' troppo per la verità. Detto ciò non c'è un termine perentorio per come dire, sempre ai fini della tutela del patrimonio boschivo, di dire che ne so "Si può tornare a raccogliere dopo cinque anni o si può tornare dopo quattro anni" cioè per dare la possibilità che comunque il rimboschimento e tutto quanto il resto...

SINDACO - ha un limite eccolo qui, un periodo... "la raccolta della legna è indicata al precedente articolo", art.6 dal primo ottobre al 31 marzo... raccolta, il taglio non esiste, qua non esiste.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - però non c'è neanche una condizione temporale per cui... quello l'ho letto, quello l'ho letto.

SINDACO - dal primo ottobre al 31 marzo, no poi c'è anche un limite di autorizzazioni, non è che... deve arrivare fino a 90...

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - l'ho visto.

CONSIGLIERE DELL'OMO A. - ma siccome non è un taglio non c'è un'azione di rimboschimento, cioè loro vanno a prendere le legna secche che trovano per terra, quindi prima di essere comunque autorizzati...

SINDACO - ...per favorire il diritto di uso civico.

CONSIGLIERE CAPPELLETTI - su questo abbiamo già detto della finalità, condivisibile.

SINDACO - ...ci sono le leggi speciali della Forestale non c'è bisogno del nostro regolamento, cioè non è richiesto il

regolamento, noi abbiamo regolamentato questo fenomeno. Comunque a proposito della sensibilità che giustamente si deve sottolineare per le situazioni delle nostre famiglie e della nostra comunità in crisi, lo sta a dimostrare proprio l'assessorato ai lavori pubblici, perché l'assessorato ai lavori pubblici ha rinunciato al budget e questa amministrazione lo ripetiamo sempre, ha preferito avere una buca in più ma un cittadino diciamo che potesse arrivare almeno... quindi se vai a vedere i PEG e i soldi impegnati... quindi questo è stato uno sforzo da parte dell'amministrazione e soprattutto degli assessorati a dimostrazione che si lavora di squadra, perché non è che ogni Assessore pretende di fare cose diverse da quelle che la maggioranza vedendo la situazione... speriamo in situazioni migliori e allora potremmo veramente riequilibrare, ma questo naturalmente è un fenomeno che si sta verificando a livello nazionale perché naturalmente... va bene detto questo, chi è favorevole?

VOTAZIONE



COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero deliberazione **7** del **28/02/2014**

Numero Proposta **10** del **26/02/2014**

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 D.Lgs. 18.08.2000 Nr. 267

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere: FAVOREVOLE
	Data 26/02/2014 IL RESPONSABILE DEL SETTORE F.to <i>BIANCONI LUCIA</i>